

Officelayout

Progettare, arredare, gestire lo spazio ufficio | Design and furnishing of office space

Soiel International _ Via Martiri Oscuri 3 _ 20125 Milano _ Poste lt.spa - sped.a.p. - D.L. 35/2013 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 _ DCB MI Euro 7,00



182

luglio_settembre 2020

UFFICIO CON VISTA SUL VERDE
LUCE SOSTENIBILE PER GLI SPAZI ESTERNI
ARREDO UFFICIO: VERSO UNA NUOVA TRASFORMAZIONE
VIRTUAL OFFICE EXHIBITION
GLI SPAZI DELLA COLLABORAZIONE



Un ufficio contemporaneo nell'estetica e nella funzione

di Paola Cecco

La nuova sede romana di McKinsey esprime l'agilità che caratterizza le modalità di lavoro contemporanee. L'alto valore simbolico è determinato dall'inserimento nel contesto storico nel centro di Roma



Immagine e funzione, sono i cardini della realizzazione delle sedi italiane di Roma e Milano di **McKinsey**, società internazionale di consulenza strategica che tra i propri clienti annovera le principali aziende nel mondo, oltre a Governi, Istituzioni e Organizzazioni non profit. Se infatti da un lato la progettazione nasce dall'esigenza di spazi di rappresentanza, dall'altro è spinta dalla necessità di disporre di ambienti di lavoro flessibili, in grado di supportare l'organizzazione aziendale del lavoro da tempo impostata in maniera agile, con una struttura costituita principalmente da consulenti che operano da qualsiasi parte del mondo, spostandosi nelle diverse sedi della società oppure presso i propri clienti. Obiettivi raggiunti grazie al rapporto sinergico tra la committenza e gli studi **Diele Kerciku Architetture**, autore del progetto architettonico e della direzione artistica, e **deStudio**, che ha seguito il project management, la progettazione di impianti e tecnologie, la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza.

La sede romana: uffici dal valore simbolico

La sede romana occupa il quarto e quinto piano dello storico Palazzo Valadier, realizzato nella prima metà del 1800, affacciato da un lato su Piazza del Popolo e l'area del

"Tridente", uno degli ambiti urbanistici e architettonici di maggior pregio nel centro della Capitale, e dall'altro sulle terrazze dell'Albergo di Russia e del Pincio, il primo parco pubblico di epoca romana.

L'edificio, vincolato presso la Soprintendenza Speciale Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Roma, ha spazi interni, anch'essi vincolati, caratterizzati da un insieme di stanze, principalmente separate da murature portanti, per un'estensione totale di circa 1200 mq.

"Il nuovo ufficio doveva seguire le linee guida internazionali della società che hanno portato a un interior design minimale, all'utilizzo di pochi colori, tra cui il blu che caratterizza la brand identity, e alla creazione di spazi dedicati alla collaborazione più che all'operatività individuale – affermano i progettisti di Diele Kerciku Architetture –. I vincoli erano rappresentati dalla diffusa presenza di elementi strutturali e dalla particolare configurazione del quinto piano: un sottotetto stretto e lungo con vista sulle cupole di Piazza del Popolo.

Il progetto ha risposto offrendo spazi connotati da sobrietà ed eleganza, in grado di incentivare la collaborazione, la condivisione, il relax dei suoi fruitori. Lo spirito progettuale è stato tutto indirizzato nella ricerca di soluzioni creative per superare vincoli spaziali e funzionali



molto stringenti, con la volontà di ottimizzare e valorizzare i punti di forza, ma anche di debolezza degli spazi a disposizione”.

Il layout funzionale

La struttura organizzativa di ogni sede McKinsey è principalmente costituita da partner, consulenti, e dal nucleo amministrativo, l'unico a necessitare di un'area ufficio classica, con postazioni fisse nel tempo. Nello specifico nella sede di Roma era prevista la presenza di 5 partner, circa 15 dipendenti dell'area amministrativa e una contemporaneità di circa 30 consulenti tra quelli di sede e i visitatori.

Il progetto ha quindi previsto un layout funzionale suddiviso in sette macro-tipologie di ambienti: reception e sala d'attesa, sale riunioni, sale operative del nucleo amministrativo, sale operative dei consulenti, team room per i consulenti, sale partner, sale lounge e break.

La **reception**, situata al quarto piano, è uno spazio con un imponente minimalismo. Domina lo spazio un grande bancone la cui posizione in diagonale crea un collegamento visivo diretto con chi sta per entrare nei nuovi uffici e rivolge lo sguardo alla grande parete in pietra nera su cui è incisa la 'mission' del cliente. Direttamente connesse alla reception, le quattro **sale riunioni** che godono degli affacci principali: tre direttamente su Piazza del Popolo e una sui giardini

del Pincio e dell'Albergo di Russia. Per questi ambienti la progettazione ha mirato alla realizzazione di spazi minimali, nei quali il tatami a pavimento segna la transizione dalla 'durezza' del micro-cemento e quindi un nuovo stato di calma e concentrazione rispetto ai connettivi. Completano la cornice i soffitti interamente realizzati con pannelli fonoassorbenti in tessuto dai colori tenui. Per l'allestimento i progettisti hanno optato per falegnamerie su misura, di colore bianco, che integrano le tecnologie più avanzate per videocall, collaborazione a distanza e condivisione delle informazioni. Nel lungo corridoio che collega la zona reception alla zona delle team room e ai collegamenti verticali verso il quinto piano, sono presenti gli uffici dedicati al nucleo amministrativo, mentre le sale partner, affacciate sui giardini dell'Albergo di Russia, si trovano in una porzione del piano più privata.

Il **quinto piano**, che per conformazione degli spazi garantisce una naturale rappresentanza, è stato trasformato nel cuore pulsante dei nuovi uffici. Al suo interno, quattro ulteriori team room, una piccola palestra, una sala break, un grande ambiente lounge e due terrazzi: uno per eventi l'altro per un uso interno.

Lo **spazio lounge** è caratterizzato da due elementi: un mobile lungo circa 25 metri con incassati elementi estraibili come pouf, tavolini alzabili, vasi con piante, monitor e altri elementi tecnologici e impiantistici integrati, e un soffitto interamente rivestito in pannelli fonoassorbenti in tessuto blu. Accorgimenti che hanno permesso di riproporzionare la larghezza e di valorizzare il



Planimetria quinto piano

basso soffitto, cosicché lo spazio lounge è percepito come uno spazio piacevole a disposizione per riunioni o attività informali, lettura di giornali nei momenti di riposto o semplicemente luogo di relax quando il maltempo non permette la fruizione dei due terrazzi sul piano.

“Nella loro totalità gli spazi risultano in linea con le tendenze che sempre più si stanno affermando riguardanti una combinazione tra lavoro in sede e lavoro in modalità agile – sottolineano i progettisti di Diele Kerciku Architetture –. Gli uffici, fatta eccezione dei dipartimenti amministrativi, sono infatti dedicati principalmente alla collaborazione tra i consulenti interni: alle riunioni, agli incontri con i clienti, a eventi di formazione e socialità. La sede è dunque il punto di riferimento intorno al quale ruotano le attività di rappresentanza, di collaborazione e di socialità, ma non il fulcro dell’attività operativa individuale. Le postazioni sono libere, i consulenti possono lavorare formalmente o informalmente in maniera fluida. Il susseguirsi di spazi di lavoro classici con postazioni e spazi lounge con divanetti, vegetazione, etc. aiuta a dare dinamismo alla giornata lavorativa e ad aumentare le interazioni di scambio durante il suo svolgersi”.

Interior design e criteri di scelta dei materiali

Nella selezione dei materiali e dei colori i progettisti si sono riferiti al contesto storico-geografico del luogo e all’identità del brand.

Roma, e la sua architettura, sono evocate grazie a scelte

specifiche e diffuse su tutto il progetto: a partire dal pavimento continuo in micro-cemento beige, ispirato ai pavimenti in grandi lastre di travertino di epoca classica, alla parete rivestita in pietra chiara lavorata con scanalature e dei leggeri intagli che, lungo i corridoi principali, richiama il sapiente lavoro di decoro eseguito sulle colonne romane; sino al contrasto tra il nero dei corpi illuminanti e il bianco delle pareti e dei soffitti creato per ricordare il susseguirsi di tessere bianche e nere di molti dei mosaici di epoca romana.

Roma e i suoi parchi si ritrovano in un altro accento: **la vegetazione, sempre presente e mai casuale.**

Una grande parete di verde verticale (lunga 7,6 m e alta 2,9 m) è protagonista di una delle *aree lounge* del quarto piano, l’unica senza affacci verso l’esterno, diventando così un affaccio alternativo, sempre mutevole nel tempo: le piante crescono, fioriscono, cambiano le foglie riproponendo la variazione degli spazi all’aperto.

Le piante sono presenti anche in tutti gli ambienti operativi e meeting. Nelle stanze operative, le scrivanie presentano soluzioni di separazione tra le postazioni attraverso l’integrazione di vasi fioriti tra una scrivania e l’altra; le team room, le partner room e le meeting room sono tutte decorate con vasi e piante selezionati in base allo specifico spazio a disposizione, all’illuminazione naturale e alla funzione della stanza. Infine, nei terrazzi al quinto piano sono stati progettati divani su misura che, su tutta la lunghezza, integrano



vasi in acciaio impermeabilizzati voluti per creare un filtro verde tra dentro e fuori.

Il richiamo alla **brand identity** è invece realizzato attraverso il colore blu, accento estetico del progetto utilizzato per connotare gli spazi principali e quelli relax: le sedute delle sale riunioni, i pannelli fonoassorbenti a parete e soffitto delle aree lounge, le ante rivestite in tessuto degli armadi a tutta altezza delle sale partner, il soffitto inclinato interamente rivestito in pannelli di tessuto blu del quinto piano.

“Il colore blu quindi non è mai utilizzato nello stesso modo ma lo sforzo progettuale è stato quello di abbinarlo ai vari spazi sempre in maniera originale. Come la vegetazione, il colore blu diventa un elemento che unisce i vari spazi, seppur sempre utilizzato in relazione alle specifiche esigenze estetiche e funzionali” concludono i progettisti di Diele Kerciku Architetture.

Accorgimenti progettuali per il comfort ambientale e il contenimento dei consumi

Obiettivo primario del progetto è la qualità degli spazi interni – afferma l'ingegnere **Marco Discacciati** fondatore di *deStudio design-engineering* –. Il carattere storico artistico dell'edificio impediva di prevedere sistemi meccanici esterni per il controllo dell'irraggiamento, si è quindi scelto di gestire la diffusione e la filtrazione della luce naturale attraverso un sistema di tende integrate con il BMS dell'edificio, ottenendo la regolazione automatizzata delle stesse in funzione dei fattori di illuminamento e temperatura rilevati. Parallelamente è stata adottata la dimmerazione automatizzata di tutti i corpi illuminanti equipaggiati con sorgenti fredde (LED), con benefici anche dal punto di vista del contenimento dei consumi.

deStudio_design&engineering

deStudio è una società di architettura e ingegneria costituita da Marco Discacciati nel 1996 con l'obiettivo di unire competenze ed esperienze professionali diversificate e complementari per fornire ai committenti un servizio multidisciplinare nell'industria del Real Estate.

Grazie a uno staff di più di 30 professionisti tra architetti e ingegneri e l'impiego di tecnologie innovative, deStudio offre da quasi 25 anni ai suoi clienti un supporto per la progettazione di uffici, alberghi, spazi commerciali. deStudio si occupa inoltre di Project Management, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, attività svolte per molti gruppi multinazionali in Italia e all'estero.

Diele Kerciku Architetture

Lo studio di architettura 'Diele Kerciku Architetture' nasce a Roma dall'iniziativa degli architetti Vincenzo Diele ed Eljor Kerciku e riunisce un team di giovani professionisti con variegate esperienze professionali di alto profilo. Lo studio si occupa di concept design e progettazione architettonica di interventi residenziali, commerciali e soprattutto di spazi di lavoro.

'Architetture' nel nome dello studio indica la volontà di ricercare specifiche soluzioni a specifiche esigenze funzionali e/o tecniche: lo studio è dunque alla ricerca continua di soluzioni 'site specific' e innovative per i propri clienti e crede fortemente nell'importanza del confronto continuo, nella collaborazione interdisciplinare e nella centralità dell'atto creativo.

Non solo, il sistema BMS per la gestione e il controllo dei sistemi impiantistici fornirà informazioni agli occupanti e agli «energy manager» addetti alla gestione degli uffici, sull'uso dell'energia per poter avere gli elementi di ottimizzazione della gestione energetica e quindi ridurre i consumi. Un ulteriore plus, derivante dalla conformazione dell'immobile con infissi esterni apribili, è dato dalla possibilità di avere un'aerazione naturale di tutti gli ambienti, in linea con i più recenti orientamenti dei protocolli di certificazione ambientale, che favoriscono l'arieggiamento naturale per una maggiore efficienza energetica nelle mezze stagioni, che a Roma godono di un fortunato prolungamento nell'arco dell'anno. Particolare attenzione è stata posta verso la **qualità dell'aria**, cercando di prevenire eventuali contaminazioni aeree dall'esterno e dall'interno, attraverso sistemi di estrazione dedicata per sale copy e bagni e con porte con chiusura automatica onde evitare la propagazione dei contaminanti in ambiente, e infine un sistema di filtraggio della massima efficienza sulle prese di aria esterna”.

Il **comfort acustico** è stato realizzato utilizzando pannelli fonoassorbenti rivestiti in tessuto ad alta efficienza. I pannelli sono stati utilizzati in maniera diversa a seconda delle circostanze, diventando elemento estetico oltre che tecnico: nelle sale riunioni compongono i controsoffitti diventando anche elemento per l'ispezionabilità degli impianti; nelle team room rivestono una delle pareti integrando i monitor touchscreen; nelle partner room gli armadi hanno ante rivestite in tessuto fonoassorbente; infine nella lounge del piano quarto ricoprono integralmente pareti e soffitto, mentre nella lounge del piano quinto i pannelli rivestono tutto il soffitto inclinato conferendo pregio ad un elemento altrimenti percepito negativamente.

“Diverse le sfide che la progettazione ha dovuto affrontare, tra queste l'integrazione degli aspetti impiantistici con quelli architettonici; la realizzazione di tutti gli elementi di falegnameria su misura su murature esistenti di un edificio storico e, infine, risolvere il piano quinto dove l'inclinazione del tetto e la poca altezza a disposizione creavano non pochi vincoli di utilizzo e difficoltà architettoniche e impiantistiche – conclude l'ingegnere Marco Discacciati –. Nello specifico la realizzazione delle falegnamerie su misura su supporti murari di un edificio storico ha comportato la scannerizzazione 3D di tutte le superfici e la relativa progettazione costruttiva adatta a fresature meccaniche che ne realizzassero una perfetta integrazione con le imperfezioni dei supporti. Mentre l'integrazione di impianti e architettura è stata realizzata con un coordinamento continuo dei vari ambiti progettuali: ogni botola d'ispezione, scatola di derivazione, valvola, etc. è stata definita a monte, nascosta nei soffitti degli ambienti di servizio, incassata nelle porzioni alte delle falegnamerie su misura, e quindi nascosta alla vista diretta ma facilmente accessibile alle manutenzioni future. L'effetto è quello di uno spazio altamente tecnologico, dove la tecnologia esprime solo gli effetti sul comfort interno e non è protagonista visiva dello spazio”.



A contemporary office in terms of looks and functions

The new Roman headquarters of McKinsey reflects the agility of today's working methods. The high symbolic values are generated by the insertion in the historical context of the center of Rome



Image and function are the key factors of the Italian headquarters in Rome and Milan of **McKinsey**, the international strategic consulting firm whose clients include some of the world's leading corporations, as well as governments, institutions and non-profit organizations.

While on the one hand the design responds to the need for image spaces, on the other it is driven by the necessity of having flexible workspaces that respond to the company's organizational profile, based on mobility, since most of the staff are consultants who can operate from any part of the world, working in the company's various facilities or directly inside the structures of clients.

These goals have been achieved thanks to the synergic relationship between McKinsey and the architecture firm **Diele Kerciku Architetture**, responsible for the architectural design and artistic direction, and **deStudio design-engineering**, in charge of project management, physical plant design and supervision of the construction.

The Roman headquarters: offices with a symbolic value

The headquarters in Rome occupies the fourth and fifth floors of the historic Palazzo Valadier, built in the first half of the

1800s, facing Piazza del Popolo and the "Tridente" area on one side, in one of the most coveted urban and architectural contexts of the city center, and the terraces of Albergo di Russia and the Pincio, the first public park of the Roman era, on the other.

The interiors, also protected as heritage, have small rooms, mostly separated by load-bearing walls, for a total area of about 1200 square meters. "The new office had to follow the international guidelines of the company, which suggested minimal interior design, the use of a few colors including the blue of the brand identity, and the creation of spaces for teamwork and individual work – say the designers of Diele Kerciku Architetture. – The constraints included the widespread presence of structural members and the particular configuration of the fifth floor: a long, narrow attic with a view of the domes of Piazza del Popolo."

The functional layout

The organizational structure of every McKinsey facility is composed of partners, consultants and administrative staff, where only the latter category requires classic offices, with fixed positions over time. The project therefore offers a functional layout subdivided into seven types of spaces:

reception and waiting, meeting rooms, operative areas for the administrative staff, operative spaces for consultants, team rooms for consultants, partner rooms, lounge/break areas.

The reception, on the fourth floor, is a space of striking minimalism. The large diagonal counter creates a direct visual connection with people about to enter the new offices, looking towards the large wall in black stone where the mission of the client is engraved.

Directly connected to the reception area, the four meeting rooms boast the best views. For these spaces, the design focuses on minimal zones, in which tatami mats on the floor mark the transition from the 'hardness' of micro-cement and a new state of calm and concentration. The setting is completed by ceilings made entirely with sound-absorbing panels in fabric, with pale hues. For the décor, the designers have opted for custom carpentry in white, incorporating the most advanced technologies for video calls, remote collaboration and sharing of information.

The offices of the administrative staff are placed on the long corridor that connects the reception zone to the team room area and the vertical access to the fifth floor, while the partner rooms occupy a more private portion of this level.

The fifth floor, which due to the arrangement of the spaces offered a more natural image area, has been transformed into the operative core of the new offices. It contains four additional team rooms, a small fitness area, a break zone, a large lounge and two terraces, one for events, the other for internal use.

The lounge space stands out for two features: a cabinet with a length of about 25 meters with extractable elements like ottomans, folding tables, planters, monitors and other technological elements, and a ceiling entirely clad in sound-absorbing panels in blue fabric. These measures have made it possible to reportion the width and to enhance the low ceiling, making the lounge into a pleasant space available for meetings or informal activities, reading during moments of relaxation or simply taking a break when bad weather prevents use of the two terraces on this level.

The headquarters is the reference point around which to organize the activities of public relations, collaboration and social interaction, but it is not the fulcrum of individual operations. The workstations are freely accessible, and consultants can work formally or informally in a fluid way. The sequence of classic workspaces with desks and lounge areas with settees, plants, etc., helps to bring dynamism to the working day and to increase interaction among employees.

Interior design and criteria of choice of materials

To select the materials and colors, the designers have focused on the historical-geographical context of the site and the identity of the brand. Rome and its architecture are suggested in specific choices, spread throughout the project: from the continuous flooring in beige micro-cement, inspired by the floors with large travertine slabs of the classical era, to the wall clad in pale stone crafted with grooves and slight carvings, which along the main corridors evoke the skillful decorative workmanship of Roman columns; all the way to the contrast

between the black of the lighting fixtures and the white of the walls and ceilings, a reminder of the patterns of black and white tiles in many mosaics from the Roman era.

Rome and its parks are reflected in another accent: the vegetation, which is always present and never random. A large vertical green wall (7.6 m long, 2.9 m wide) is the protagonist of one of the lounge areas on the fourth floor, the only one without views towards the outside. The wall thus becomes an alternative outlook, that constantly changes over time. Plants are also seen in all the operative and meeting areas. In the operative rooms the desks have solutions for separation of the workstations using planters placed between one position and the next; the team rooms, partner rooms and meeting rooms are all decorated with pots containing plants selected in relation to the available space, the natural lighting and the function of the room. Finally, on the terraces of the fifth floor custom sofas have been designed for the entire length, combined with waterproofed steel planters to create a green filter between inside and outside.

The reference to brand identity relies on the use of the color blue, an aesthetic accent of the project that sets the tone of the main spaces and relaxation areas: the seating in the meeting rooms, the sound-absorbing panels on the walls and ceilings of the lounges, the full-height doors clad in fabric in the partner rooms, the inclined ceiling entire covered in panels of blue fabric on the fifth floor.

Environmental comfort and limitation of consumption

"The main objective of the project is the quality of the interior spaces – says the engineer Marco Discaccati, founder of deStudio design-engineering. – The historical-artistic character of the building prevented the use of external mechanical sunscreen systems, so control of the spread and penetration of natural light is done by means of curtains integrated with the BMS. Parallel to this, we have applied automated dimming to all the lighting fixtures equipped with cool sources (LEDs), also leading to benefits in terms of limitation of energy consumption. Another plus, supplied by the arrangement of building with casements opening outward, is the possibility of having natural ventilation in all the rooms, in line with the latest environmental certification protocols."

Acoustic comfort has been achieved using sound-absorbing panels faced in high-efficiency fabric. The panels are deployed in different ways, depending on the circumstances, becoming an aesthetic feature as well as a technical device: in the meeting rooms they form suspended ceilings, which are easy to open for maintenance of physical plant systems; in the team rooms they cover one of the walls, incorporating touchscreen monitors; in the partner rooms the wardrobes have doors covered in sound-absorbing fabric; finally, in the lounge on the fourth floor they completely cover the walls and ceiling, while in the fifth floor lounge the panels cover the whole inclined ceiling, adding allure to an element that would otherwise be seen as a drawback. ■